

COMUNICATO STAMPA DEL 10 MAGGIO 2017

EIOPA PUBBLICA LA THEMATIC REVIEW SULLA PROTEZIONE DEI CONSUMATORI NEL SETTORE DELLE UNIT-LINKED

EIOPA ha pubblicato i risultati della [Thematic Review](#) volta a individuare le potenziali fonti di danno per i Consumatori derivanti dai rapporti tra i gestori di fondi e le imprese di assicurazione nel settore delle polizze *unit-linked*.

Oggetto dello studio è il modo in cui le remunerazioni erogate dai gestori di fondi possono influenzare le scelte di investimento delle imprese di assicurazione con conseguente ricaduta negativa sulla corretta applicazione del principio del *best interest* dei Consumatori.

Dall'analisi aggregata condotta da EIOPA sui questionari compilati dalle Autorità nazionali degli Stati Membri (28) e dalle imprese di assicurazione selezionate dalle rispettive Autorità nazionali (218, pari a circa il 70% del mercato *unit-linked* misurato in termini di *assets under management*), è emerso che:

- la grande maggioranza delle imprese che hanno partecipato alla *survey* nei vari Stati membri (81%) percepisce incentivi monetari prevalentemente sotto forma di sconti riconosciuti alle imprese dagli *asset manager* sulle spese di gestione dei fondi;
- il complesso degli incentivi ammonta a **3,7 miliardi di euro nel 2015**, con una stima per l'intero mercato di **5,2 miliardi di euro**;
- le imprese investono una significativa porzione di *assets* delle *unit-linked* in fondi che rendono un livello più elevato di incentivi monetari e remunerazioni;
- la selezione dei gestori dei fondi e degli investimenti da parte delle imprese, in alcuni casi, è vincolata dai rapporti commerciali con i gestori dei fondi piuttosto che improntata a corretti processi di *governance*;
- le imprese adottano politiche finalizzate ad assicurare il rispetto dell'obbligo di agire nel *best interest* del cliente con riferimento alla gestione dei conflitti di interesse; tali politiche variano in maniera significativa e non sempre si rivelano strumenti idonei ad affrontare le potenziali fonti di danno per gli assicurati;
- circa il **70%** delle imprese non effettua la *disclosure* al cliente sull'esistenza di pratiche remunerative; circa il **60%** delle imprese trattiene gli incentivi/remunerazioni percepiti senza trasferirli a beneficio degli assicurati.

Le **imprese italiane** che hanno partecipato alla *Survey* hanno dichiarato di operare in conformità alla normativa nazionale ([Circolare ISVAP n. 551/2005, ora trasfusa nel Regolamento n. 35/2010](#)) circa l'obbligo di agire nel *best interest* del cliente e di adottare specifiche *policies* per la gestione dei conflitti di interesse. Ciò anche nel caso di percezione di introiti derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dalle imprese in virtù di accordi con soggetti terzi.

In particolare, le imprese che hanno dichiarato di percepire tali remunerazioni hanno precisato che, per i prodotti emessi dopo il 2005, i relativi importi, oltre ad essere oggetto di apposita *disclosure*, vengono integralmente trasferiti agli assicurati.